

Piccolo Teatro Vagabondo

presenta



**Bambino Gesù,
speriamo...
che te la cavi!**

**LA MODERNA STRAGE
DEGLI INNOCENTI**

**RECITAL NATALIZIO
in 4 quadri**

Bambino Gesù, speriamo... che te la cavi!

PRELUDIO: I DIRITTI DEI BAMBINI

- 1. BASE MUSICALE**
- 2. CLOSE EVERY DOOR**
- 3. INGRESSO PERSONAGGI**
- 4. VOCE FUORI CAMPO**
- 5. SISTEMAZIONE DEI PERSONAGGI**

PRIMO QUADRO: Bambini in Guerra

- 1. ERODE**
- 2. STACCO-DIA**
- 3. TESTIMONE n° 1 - GUERRIGLIERO**
- 4. TESTIMONE n° 1A - MINI-SOLDATO**
TESTIMONE n° 1B - MINI-SOLDATO
- 5. CANTO: "The Little Drummer Boy"**
- 6. TESTIMONE n° 2 - CROCEROSSINA**
- 5. CANTO: "The Little Drummer Boy"**
- 6. TESTIMONE n° 2 - CROCEROSSINA**
- 7. AL PRESEPE**
- 8. NINNA NANNA**

SECONDO QUADRO: Infanzia Negata

- 1. ERODE**
- 2. STACCO-DIA**
- 3. TESTIMONE n° 3A-B - RAGAZZI DI STRADA**
- 4. TESTIMONE n° 4- RAGAZZI DI STRADA**
- 5. TESTIMONE n° 5 - RAGAZZA PROFUGA**
- 6. CANTO: "Any dream will do"**
- 7. AL PRESEPE**
- 8. NINNA NANNA**

TERZO QUADRO: Bambini-Schiavi

- 1. ERODE**
- 2. STACCO-DIA**
- 3. TESTIMONI in SUCCESSIONE n°5**
- 4. CANTO: "Well-a-Day!"**
- 5. TESTIMONE - REPORTER**
- 6. RIPRESA DEL CANTO**
- 7. AL PRESEPE**

FINALE

- 1. PUER NATUS IN BETLEHEM**
- 2. CANTO POPOLARE CORALE**

IL MESSAGGIO

Il Recital si prefigge di identificare i bambini e i ragazzi del mondo che subiscono ogni forma di lesione dei diritti minimi dell'Infanzia, a Gesù che viene, soprattutto per infondere loro la speranza di essere compresi, accolti, amati e salvati.

Ogni Bambino che subisce violenza è lo stesso Gesù, rifiutato da tutti, costretto a nascere in una stalla.

LA MESSA IN SCENA

Il recital è pensato per la veglia di Natale. Tuttavia può essere rappresentato in un qualsiasi momento del Tempo di Natale.

Molto efficaci sono delle slides, ben scelte e proiettate su uno schermo, a commento dei racconti dei Bambini-Testimoni.

Una buona ricerca in Internet consente di accumulare dati della Condizione dell'Infanzia nel mondo (Sono numeri impressionanti!)

Necessario un seguipersona per inquadrare i vari testimoni che si susseguono.

AMBIENTE

La collocazione migliore per mettere in scena questo Recital è davanti al Presepe che in ogni chiesa viene costruito.

Se il presepe fosse in zona laterale della chiesa, si preferisca allestire una semplice natività vivente dinanzi l'altare maggiore.

PERSONAGGI

* Una natività vivente composta da Maria e Giuseppe. Nella culla la statua di Gesù Bambino. In forma opzionale tutti gli altri personaggi del Presepe.

* Un Coro che esegua i canti. Quelli proposti possono essere facilmente sostituiti da altri, più consoni al Natale e alla conoscenza dei cantori.

* Un Corpo di ballo, potendo disporre di ragazzi volenterosi e di una Coreografa.

* Bambini-Testimoni che raccontano la loro esperienza (si raccomanda di vestirli così come dicono di essere: nazionalità, età, lavoro...)

SOLIDARIETA'

A conclusione, opportuno sarebbe un gesto di generosità verso i Bambini di qualche MISSIONE, così come il gruppo che ha allestito il Recital si sente di proporre e di documentare (es. ADOZIONI A DISTANZA).



PRELUDIO: I DIRITTI DEI BAMBINI

1. BASE MUSICALE

SUL CANTO REGISTRATO DI UNA NENIA NATALIZIA

Fanno il loro ingresso i ragazzi del CORO per collocarsi dietro l'altare.

Sfuma la musica registrata - Inizia il primo canto del CORO

2. CLOSE EVERY DOOR

Joseph

*Close every door to me,
Hide all the world from me
Bar all the windows
And shut out the light
Do what you want with me,
Hate me and laugh at me
Darken my daytime
And torture my night
If my life were important I
Would ask will I live or die
But I know the answers lie
Far from this world*

Joseph

*Chiudetemi tutte le porte
Nascondetemi il mondo
Sprangate le finestre
Chiudete fuori la luce
Fate di me ciò che volete
Odiatemi e deridetemi
Oscurate il mio giorno
E torturate la mia notte
Ma se la mia vita fosse importante
Chiederei vivrò o morirò
Ma io so che la risposta è
Lontana da questo mondo*

3. INGRESSO PERSONAGGI

A metà del Canto...

Dal fondo della Chiesa incedono i personaggi del Presepe:

MARIA e GIUSEPPE

che prenderanno posto sul lato destro dell'altare dove c'è un accenno di capanna.

Dietro di loro seguono i Bambini protagonisti del RECITAL

BAMBINO SOLDATO

BAMBINA RIFUGIATA

BAMBINO LAVORATORE

BAMBINO MALATO

BAMBINA DELLA STRADA

BAMBINA MUTILATA

Arrivati sul primo gradino dell'altare si schierano, spalle al pubblico.

*Close every door to me,
Keep those I love from me
Children of Israel
Are never alone
For I know I shall find
My own peace of mind
For I have been promised
A land of my own*

*Chiudetemi tutte le porte,
Tenete lontano da me chi amo
I figli di Israele
Non sono mai soli
Poiché io so che troverò
La mia pace dello spirito
Poiché mi è stata promessa
Una terra mia*

Children

*Close every door to me,
Hide all the world from me
Bar all the windows
And shut out the light*

Bambini

*Chiudetemi tutte le porte,
Nascondetemi il mondo
Sprangate le finestre
Chiudete fuori la luce*

*Il CORO si interrompe - non la musica che rimane in sottofondo
Dall'amplificazione arriva una VOCE (che può essere con eco
sovrapposta)
Ad ogni frase detta, un Bambino si volta verso il pubblico*

4. VOCE FUORI CAMPO

*Siamo i bambini del mondo,
Siamo le vittime di sfruttamento e abusi,
Siamo i bambini della strada,
Siamo i figli della guerra,
Siamo le vittime e gli orfani dell'AIDS
Ci viene negata una buona scuola,
Non sappiamo cosa sia un'assistenza medica,
Siamo vittime di discriminazioni
politiche, economiche, culturali, religiose*

*La musica si interrompe. La voce F.C. ha terminato. Si è fatto
silenzio...
Tutti insieme, in sincrono, declamano:*

*Vogliamo un mondo a misura di bambino,
Perché un mondo a nostra misura
E' un mondo a misura umana,
Per tutti*

Riprende il CORO per concludere il Canto

Joseph

*Just give me a number
Instead of my name
Forget all about me
And let me decay
I do not matter,
I'm only one person
Destroy me completely
Then throw me away
If my life were important I
Would ask will I live or die
But I know the answers lie
Far from this world*

Joseph

*Datemi un numero
Invece del mio nome
Dimenticate tutto di me
E lasciatemi deperire
Non mi importa,
Io sono solo una persona
Distruggetemi completamente
Poi gettatemi via
Ma se la mia vita fosse
importante
Chiederei vivrò o morirò
Ma io so che la risposta è
Lontana da questo mondo*

5. SISTEMAZIONE DEI PERSONAGGI

Intanto i primi due **BAMBINO SOLDATO**
 BAMBINO MUTILATO

vanno a girare la piattaforma rotante per far comparire ERODE, seduto sul trono; gli altri quattro, giunti all'altare, vanno a collocarsi dietro la mensa, seduti.

I 2 Bambini si collocano accucciati dinanzi ad Erode.

Il Canto si conclude.

Joseph

Close every door to me,

Joseph

Chiudetemi tutte le porte

Ensemble & Children

*Keep those I love from me
Children of Israel
Are never alone
For we know we shall find
Our own peace of mind
For we have been promised
A land of our own*

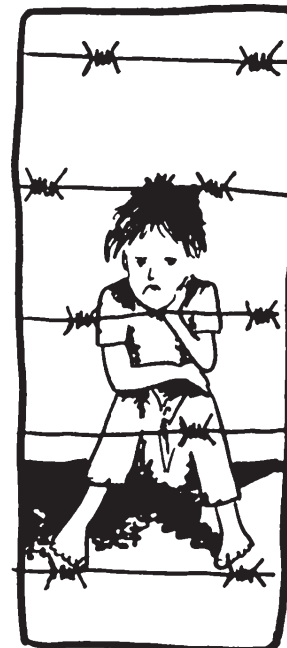
Balletto & bambini

*Tenete lontano da me chi amo
I figli di Israele
Non sono mai soli
Poiché noi sappiamo che troveremo
La nostra pace dello spirito
Poiché ci è stata promessa
Una terra nostra*



PRIMO QUADRO

Bambini in Guerra



1. ERODE

Si alza dal suo trono.

Con atteggiamento imponente e voce stentorea

Seppi dai Magi che nel mio regno
sarebbe nato il Messia.

Qui c'è un solo trono e due re sono di troppo.

Nessuno può sedere sul trono di Erode.

Così diedi ordine ai miei soldati

di cercare questo bambino e di ucciderlo.

I sudditi mi devono obbedienza e rispetto!

E i bambini, esseri insignificanti, ancor più!

2. STACCO-DIA

Erode si risiede sul suo trono...

Parte una musica di commento...

I 2 Bambini accucciati ai suoi piedi, si sollevano...

Si portano al piano rotante, lo fanno girare...

*Sul retro sono già pronti i 3 Testimoni che scendono dalla
piattaforma...*

Sul pannello partono delle DIAPOSITIVE di Bambini-soldati

3. TESTIMONE n° 1 - GUERRIGLIERO

La musica di commento si interrompe...

Alcune diapositive continuano ad andare... con dati e cifre

*Testimone n° 1 si porta al centro della scena... ha in mano un
fucile. Mentre fa la sua testimonianza, ha uno scambio mimico
con il BAMBINO-SOLDATO*

In maniera molto cinica, fredda:

"I Bambini-Soldato?

Sono coraggiosi, sono incoscienti,

perché non sanno che cos'è la morte, e sono crudeli.

La guerra gliela facciamo prendere come un gioco.

Abbiamo bisogno di loro perché sono fedeli,

perché sono molto obbedienti,

rispondono immediatamente agli ordini,

e non fanno molte domande.

...E poi i soldati veri costano!

Loro sono a buon mercato,

mangiano poco, si accontentano di un piccolo stipendio.

Basta dirgli: andate a saccheggiare quel villaggio... e questa è la paga!
Se qualcuno ha paura lo riempiamo di droga,
così sono ancora più incoscienti, ancora più coraggiosi,
ancora più obbedienti”.

Finita la testimonianza... Breve stacco musicale: è una marcetta militare... Dopo qualche evoluzione lascia il Bambino-Soldato al centro della scena...

4. TESTIMONE n° 1A - MINI-SOLDATO

*E' armato di un fucile e vestito con una specie di tuta mimetica
E' molto fiero e spavaldo... ma in fondo ha una profonda
sofferenza...*

Sono il sergente Lawrence Moore... 15 anni...
Faccio parte delle milizie liberiane.
La prima volta che mi mandarono al fronte fui molto felice...
Lì trovai tanti miei amici...
Non sono mai andato a scuola:

Una notte, però, uno dei miei amici morì proprio davanti a me...
Ci stetti molto male, ma non ho mai smesso di combattere.
Mi sono detto: Questa è la guerra!

TESTIMONE n° 1B - MINI-SOLDATO

Visto che, in tutta la Liberia,
i ragazzini entravano a far parte delle milizie,
anche io ho pensato che questa fosse la cosa giusta da fare...
La milizia ha ucciso la mia famiglia...
“Ma io mi sono unito a loro, perché sono i migliori”.

Sono stato ferito alla mano e al piede
durante il mio primo vero combattimento.
Passata la prima sensazione di paura, sentii, per la prima volta,
di far veramente parte di qualcosa...

Quanti ne ho uccisi?
Ho ucciso tanti soldati in battaglia, ma mai nessun civile...
“Quando uccidevo i miei nemici, provavo una bella sensazione...
Ma adesso, prego Dio di perdonarmi...”

Ora che sono tornato... in giro per Monrovia,
ho visto che il figlio del mio capo se ne va in giro per la città
a bordo di una fiammante motocicletta...

Quando penso ai cinque anni che ho trascorso alla macchia,
uccidendo la gente e facendomi sparare addosso,
mi sento davvero stupido...

*Parte la musica del Canto successivo...
Consegnano il fucile al Bambino e gli mostra come usarlo...*

5. CANTO: "The Little Drummer Boy"

*Le due Soliste, insieme ad un altro gruppo ristretto di Ballerine,
vengono avanti... Le cantanti, in atteggiamento di grande
tenerezza, si relazionano ai 2 Bambini...
Le Ballerine fanno evoluzioni loro intorno...
Rimane, in sottofondo, la coda musicale della Canzone...*

6. TESTIMONE n° 2 - CROCEROSSINA

*Il Testimone n° 2 si porta al centro della scena...
Alcune diapositive continuano ad andare... con dati e cifre...
In mano -o in un cesto- ha delle mine anti-uomo con cui
gesticola... Mentre fa la sua testimonianza, ha uno scambio
mimico con il BAMBINO-MUTILATO*

L'altro ieri è arrivato al nostro piccolo ospedale Domingo Benorio: 12 anni...
Ha subito la mutilazione di una gamba...
Andava a cercare dell'acqua potabile alla fontana... E' saltato su una mina...
Una disgrazia!?! Le mine... le hanno fatte di mille forme e colori...
Assomigliano a delle pietre, ananas, farfalle...
I Bambini pensano di giocarci...

In parecchi casi, i bambini sono proprio usati per sminare...
Mandano avanti loro nelle zone sospette...
Basta la lieve pressione della mano o del piede di un bambino...
per farle esplodere!

Qui arrivano Bambini nelle peggiori condizioni:
Le ferite principali sono cecità, sordità, bruciature, amputazioni...
Le famiglie non hanno di che pagare le operazioni.

Parte la musica della Ninna Nanna...

7. AL PRESEPE

*I 2 Bambini, rimasti soli, vengono attratti dal Presepe...
Vanno verso quella direzione e depongono i loro oggetti dinanzi al
Presepe... La musica si affievolisce...*

Maria

Grazie.....

Mio Figlio è il **Principe della Pace**...

Su questa capanna gli Angeli, quella notte, cantarono: "Pace agli uomini..."

Pace ai Bambini, **soprattutto!**

A quei Bambini che sono stati **costretti** a fare le guerre...

A quei Bambini **vittime** delle guerre...

*I Bambini prendono posizione all'interno del Presepe...
Sopravvengono le 3 Soliste della Ninna Nanna...
Si pongono nei pressi dei 2 Bambini e li cullano con la loro
nenia... Pian piano i Bambini si assopiscono...*

8. NINNA NANNA

ARRORÒ MI NIÑO

*Arrorò mi niño, arrorò mi sol
Arrorò pedazo de mi corazon.
Este niño lindo no quiere dormir,
Cierra sus ojitos y los vuelve abrir.*

*Arrorò mi niño, arrorò mi sol
Arrorò pedazo de mi corazon.
Este niño lindo no quiere dormir,
y el picaro sueño no quiere venir.*

*Arrorò mi niño, arrorò mi sol
Arrorò pedazo de mi corazon.*

*Ninna nanna, mio bimbo, Ninna nanna, mio sole;
Ninna nanna, pezzo del mio cuore.
Questo bel bambino non vuole dormire;
Chiude i suoi occhietti e li apre.*

*Ninna nanna, mio bimbo, Ninna nanna, mio sole;
Ninna nanna, pezzo del mio cuore.
Questo bel bambino non vuole addormentarsi
e il birbo sonno non vuole venire*

*Ninna nanna, mio bimbo, Ninna nanna, mio sole;
Ninna nanna, pezzo del mio cuore.*

Anche le tre Soliste si inseriscono all'interno del Presepe...

SECONDO QUADRO

Infanzia Negata

Sullo spegnersi della Ninna Nanna precedente, la BAMBINA DELLA STRADA e la BAMBINA RIFUGIATA si alzano dai loro sedili, si accostano alla piattaforma rotante... la fanno girare per mostrare di nuovo Erode, seduto sul suo trono.

1. ERODE

Si alza dal suo trono. E' molto meno sicuro di prima, anzi qualcosa lo turba...

Si guarda intorno sospettoso... la voce è tentennante:

Quel Bambino che cercavo non l'hanno trovato...

Per sicurezza ho ordinato di ucciderli tutti...

Tutti quelli dai due anni in giù...

Non ce n'è rimasto più uno a Betlemme...

E se non è morto, deve essere scappato...

2. STACCO-DIA

Erode si risiede sul suo trono...

Parte una musica di commento...

I 2 Bambini accucciati ai suoi piedi, si sollevano...

Si portano al piano rotante, lo fanno girare...

Sul retro sono già pronti i 2 Testimoni

Sul pannello partono delle DIAPOSITIVE

3. TESTIMONE n° 3A-B - RAGAZZI DI STRADA

La musica di commento si interrompe...

Alcune diapositive continuano ad andare... con dati e cifre

Testimone n° 3 si porta al centro della scena...

ha in mano una cassetta da lustrascarpe...

Mentre fa la sua testimonianza,

ha uno scambio mimico con la BAMBINA-DELLA STRADA

Le mette in mano un paio di scarpacce, una spazzola...

La Bambina pulirà le scarpe per tutto il racconto, sputandoci su...

Continuando a gridare Mohammed scompare di lato.

La bambina si siede sul gradino e continua a lustrare le scarpacce...

Il Testimone n° 4 si stacca dal fondo, si accosta alla Bambina Rifugiata... E' vestita con cenci... un fazzoletto in testa... mani sporchissime... Ha una borsaccia da dove tira fuori oggetti lerci che dà alla Bambina...

4. TESTIMONE n° 4- RAGAZZI DI STRADA

- A- Mi chiamo Mohammed Halif... Credo di avere 15 anni...
Quando sono arrivato qui, ero un bambino...
Quando sono sceso dal treno da solo avevo paura...
Bombay è una grande città.
- B- Io vengo da Nagpur.
Mia madre sta lì con le mie due sorelline e un fratello
Mando dei soldi a casa quando posso.
Lei non sta con mio padre perché lui la picchiava.
Sono andato a casa un paio di volte.
A mia madre non le importa niente quando me ne vado.
Non c'è posto per me a casa...
e lei non sa come darmi da mangiare.
Poi, lei lo sa che io so fare da solo.
- A- Io guadagno 3 rupie al giorno con questo lavoro...
Faccio il lustrascarpe...
Siamo in otto alla Stazione Vittoria... con degli spazi riservati...
Stiamo lì seduti al nostro posto sbattendo la nostra cassetta
e gridiamo "Please, Please".
Per una lucidata normale mi danno 15 paise... 30 se ci metto la crema.
- B- Se arrivano i piedi piatti filiamo.
Quelli non aspettano molto per metterti dentro.
Una volta mi hanno beccato... Mi hanno mandato a Dongri...
Dongri è la prigione minorile di Bombay...
- A- A volte non viene nessuno a farsi lucidare le scarpe...
e non posso comperarmi da mangiare...
Ma si trova sempre qualche avanzo nei bidoni della spazzatura
e puoi bere il te lasciato dai clienti del bar...
- B- Dormo dove posso trovare riparo,
sotto un ponte o alla fermata degli autobus.

Insieme

"Please... Please...!"

Chi vuol farsi lustrare le scarpe? Solo 15 paise...

Please... Please..."

5. TESTIMONE n° 5 - RAGAZZA PROFUGA

Mi chiamo Keshar...
Veniamo dal Bangladesh... siamo rifugiati
ed ora viviamo in questo campo-profughi...
Mia mamma è morta due mesi fa.
Stava male. Aveva la TBC. Papà era con lei.
Non aveva un dottore. Nessuna medicina.

Io ripasso tutta questa immondizia tutti i giorni, questo è il mio mestiere.
Cerco carta, vetro, ferro vecchio, sandali di plastica.
A me non piace questo lavoro.
Devi lavorare tutto il giorno sotto il sole.
Ti sporchi tutta. Ti ammali facilmente...
Ma non c'è altro lavoro per guadagnare i soldi ...

Noi dormiamo fuori casa. Se piove dormiamo nella baracca.
Il tetto fa passare l'acqua sul pagliericcio.
Mettiamo i barattoli per raccogliere l'acqua.

Mi piacerebbe andare a scuola.
Mi piace guardare le bambine che vanno a scuola...
con i libri e le lavagnette...

Noi prendiamo l'acqua da un rubinetto.
Tutte le mattine c'è la fila... Dobbiamo aspettare un'ora...
Prendiamo una brocca d'acqua, la portiamo a casa e ci laviamo.

Quando ho finito di lavorare, la sera,
ci sta acqua solo per lavarsi le mani e la faccia...
E, la notte, si rimane sporchi dall'immondizia.
Questi sono i vestiti che io porto sempre...

Parte la musica del Canto successivo...

La Testimone scompare lentamente...

La Bambina Rifugiata raggiunge, sui gradini, la Bambina della strada

6. CANTO: "Any dream will do"

*Il Corpo di ballo entra in scena per la coreografia del Canto...
Tra le Ballerine alcune (o semplicemente la solista) si relazionano
alle 2 Bambine...*

Prologue

CORO

*Some folks dream
of the wonders they'll do
Before their time
on this planet is through
Some just don't have
anything planned
They hide their hopes
and their heads in the sand
Now I don't say who
is wrong, who is right
But if by chance you are
here for the night
Then all I need is
an hour or two
To tell the tale
of a dreamer like you
We all dream a lot -
some are lucky, some are not
But if you think it,
want it, dream it, then it's real
You are what you feel
But all that I say
can be told another way
In the story of a boy
whose dream came true
And he could be you*

*Alcune persone sognano
le meraviglie che faranno
Prima che finirà il loro tempo
su questo pianeta
Alcuni semplicemente non hanno
niente di programmato
Nascondono le loro speranze
e le loro teste nella sabbia
Ora non dico chi ha torto
o chi ha ragione
Ma se per caso trascorrerete
qui la serata
Allora tutto ciò di cui io ho bisogno
è un'ora o due
Per raccontarvi la storia
di un sognatore come voi
Tutti noi sogniamo molto -
alcuni sono fortunati, alcuni no
Ma se lo pensi,
lo vuoi, lo sogni, allora è vero
Tu sei ciò che senti
Ma tutto ciò che dico può essere
raccontato in un altro modo
Nella storia di un ragazzo
il cui sogno si è avverato
E lui potrebbe essere te.*

Any Dream Will Do

CORO

*I closed my eyes,
drew back the curtain
To see for certain
what I thought I knew
Far far away,
someone was weeping
But the world was sleeping
Any dream will do*

*I wore my coat,
with golden lining
Bright colours shining,
wonderful and new
And in the east,*

*Ho chiuso gli occhi,
tirato le tende
Per vedere di sicuro
ciò che io pensavo di sapere
Lontano,
qualcuno piangeva
Ma il mondo dormiva
Ogni sogno andrà bene*

*Ho indossato la mia tunica,
con fodera dorata
Colori brillanti,
meravigliosa e nuova
E ad est,*

*the dawn was breaking
And the world was waking
Any dream will do*

*A crash of drums,
a flash of light
My golden coat
flew out of sight
The colours
faded into darkness
I was left alone
May I return to the beginning
The light is dimming,
and the dream is too
The world and I,
we are still waiting
Still hesitating
Any dream will do
A crash of drums,
a flash of light
My golden coat
flew out of sight
The colours
faded into darkness
I was left alone*

*May I return to the beginning
The light is dimming,
and the dream is too
The world and I,
we are still waiting
Still hesitating
Any dream will do*

*albeggiava
E il mondo si svegliava
Ogni sogno andrà bene*

*Un frastuono di tamburi,
uno sprazzo di luce
La mia tunica dorata
sparì
I colori
sbiadirono
Fui lasciato solo
Potessi ritornare all'inizio
La luce si sta offuscando,
e anche il sogno
lo e il mondo,
stiamo ancora aspettando
Ancora esitando
Ogni sogno andrà bene
Un frastuono di tamburi,
uno sprazzo di luce
La mia tunica dorata
sparì
I colori
sbiadirono
Fui lasciato solo*

*Potessi ritornare all'inizio
La luce si sta offuscando,
e anche il sogno
lo e il mondo,
stiamo ancora aspettando
Ancora esitando
Ogni sogno andrà bene*

La scena si conclude con uno scambio: la cassetta e gli oggetti in cambio di fiori...

Rimane, in sottofondo, la coda musicale della Canzone...

Alcune Ballerine accompagnano le 2 Bambine verso il presepe...

7. AL PRESEPE

Le 2 Bambine consegnano i loro fiori a Maria...

La musica si affievolisce...

Maria

Grazie...

Un giorno, quando sarò grande,
questo Bambino dirà:

"Voi tutti che siete affaticati e oppressi,
venite a me ed io vi darò conforto!"

Ma già fin d'ora siete i benvenuti alla sua culla,
per attingere consolazione,
per riposarvi e trovare conforto!

*I Bambini prendono posizione all'interno del Presepe...
Parte la musica della Ninna Nanna...
Entrano in scena le 3 ballerine per la coreografia...*

8. NINNA NANNA **El Noi de la Mare**

La Ninna Nanna viene danzata da 3 Ballerine che portano dei cesti di vimini

La semplice gestualità è un continuo offrire i prodotti del cesto...

*Qué li darem a n'el Noi de la Mare?
Qué li darem que li sàpiga bon?
Li darem panses en unes balances,
Li darem figues en un panerò.*

*Qué li darem el fillet de Maria,
Qué li darem a l'hermòs Infantò?
Panses i figues i nuez i olives,
Panses i figues i mel i matò.*

*Tam patantam, que le figues son verdes,
Tam patantam, que ja maduraràn.
Si non maduren el dia de Pasqua,
Maduraràn en el dia del Ram.*

Anche le tre Ballerine si inseriscono all'interno del Presepe...



TERZO QUADRO

Bambini-Schiavi

Sullo spegnersi della Ninna Nanna precedente, il BAMBINO LAVORATORE e la BAMBINA MALATA si alzano dai loro sedili, si accostano alla piattaforma rotante... la fanno girare per mostrare di nuovo Erode, seduto sul suo trono.

1. ERODE

Si alza con fatica dal suo trono. E' molto sofferente, congestionato, tossisce... Ansima... la voce è cavernosa:

Finché respiro il re sono io!
Il potere è ancora nelle mie mani...
Ma... da ormai molte notti...
queste mani bruciano... le vedo rosse...
rosse di sangue... di tutti quei bambini!
Quante mani... sono rosse di sangue!!

2. STACCO-DIA

*Erode si risiede, quasi abbandonandosi, sul suo trono...
Parte una musica di commento...
I 2 Bambini accucciati ai suoi piedi, si sollevano...
Si portano al piano rotante, lo fanno girare...
Sul retro sono già pronti i 5 Testimoni: solo il REPORTER è sopra la pedana
Gli altri si disporranno ai lati per intervenire al loro momento...
Sul pannello partono delle DIAPOSITIVE*

3. TESTIMONI in SUCCESSIONE n°5

*La musica di commento si interrompe...
Alcune diapositive continuano ad andare... con dati e cifre
Ognuno dei testimoni si porta al centro della scena...
hanno in mano un qualche arnese che suggerisce il mestiere che fanno*

KWEKU - ACCRA, GHANA

Il mio nome è Kweku. Ho 13 anni.
Il mio lavoro è vendere gomma americana
Io non vado a scuola.
Non ci vado perché non ho i soldi.
Mia madre è morta prima che mi facessero nascere.
Nessuno conosce chi è mio padre.
Io mi addormento tardi la notte...

alle 2.00 e a volte alle 3.00 del mattino.
Non ho una casa per dormire.
Compro le cose che si vendono per la strada.
Non fare la mia foto...
Non voglio farmi vedere tutto sporco dall'uomo bianco.

MARCELLINA - PORT HARCOURT, HAITI

Mi chiamo Marcellina... vivo ad Haiti
Mia madre e mio padre sono morti...
e io sto a servizio da mia zia che ha due figli...
Mi alzo all'alba per raccogliere l'acqua.
Poi vado al mercato, pulisco casa.
Poi lavo i piatti mentre i miei cugini vanno a scuola.
La sera preparo la cena...
Quando mia zia e i miei cugini hanno mangiato...
Allora posso consumare gli avanzi...
Alla fine vado a letto... beh! ...
Dormo sul pavimento sotto il letto di mia zia.
Questi vestiti non sono i miei...
Se avessi un po' di soldi mi comprerei un paio di scarpe...
Non ho mai tempo per giocare...
Aveva una bambola, ma mia zia me l'ha nascosta.
Spesso mia zia mi picchia...e anche i miei cugini...

ALVARO PAEZ - UBATE VALLEY, COLOMBIA

Io lavoro in questa azienda.
Credo di avere 14 anni... circa.
Preferirei frequentare la scuola piuttosto che stare qui...
Lavoro dalle 7 del mattino fino alle 4.
Quando ho lasciato gli studi era ovvio ...
perché non avevo i soldi per i libri.
Ma, ora posso guadagnare dei soldi
per mantenere agli studi i miei fratelli e le mie sorelline.
Io qui guadagno 300 pesos la settimana (\$10)...
La mattina, per mungere le vacche mi ci vogliono 2 ore.
Poi riempire gli abbeveratoi e dar da bere alle bestie.
Devo andare al fosso a prendere l'acqua...
Poi portare le vacche al pascolo...
Poi si deve dare il latte ai vitelli...
Carico il mulo con i bidoni del latte...
Li porto fino al ponte per il camion che deve caricarli.
Il prossimo compito è dar da mangiare ai conigli.
Dopo di che faccio le faccende intorno all'orto qui...
Fino a quando arriva l'ora di mungere un'altra volta...
Poi ho più o meno finito...

Qualche volta vado alla scuola a giocare...
Molto più spesso vado subito a casa.

AURELIO VIDARTE (ANNI 14), PERU'

Seminare il grano è un lavoro duro.
Devi adoperare la zappa e la terra può essere molto dura...
Io lavoro nei campi da quando avevo otto anni.
Purtroppo non abbiamo avuto un raccolto quest'anno...
Il mio compito preferito è badare alle capre.
Mentre io lavoro qui per mia madre...
Tutti i miei amici frequentano la scuola.
Io ho dovuto abbandonare gli studi...
Non ci fossi io, mia madre dovrebbe fare tutto da sola...

INDIRA SAYARE (ANNI 15) INDIA

Noi abbiamo 10 ettari di terra arida.
A volte devo lavorare nei campi degli altri...
Mi pagano 2 rupie al giorno (25 cents).
Lavoro nove ore per questa somma...
Mia madre non è molto robusta e non può fare tutto...
Così devo pensarci io...
Non sono mai stata a scuola... Però so contare...
Quante persone ci sono nella mia famiglia:...
Due fratelli, cinque sorelle, poi ci sono io, otto in tutto
E, con i miei genitori facciamo dieci in tutto.

Parte la musica del Canto successivo...

I 5 Testimoni si dispongono in crocchio, al centro della scena...

La Bambina Malata e il Bambino Lavoratore sono raggiunti dal Reporter... Durante il Canto successivo sembra che siano intervistati dal Reporter...

4. CANTO: "Well-a-Day!"

English traditional (Dunstan, 1925 arr. editors)

*Well-a-day! Well-a-day!
Christmas too soon goes away;
Then your gooding we do pray,
For the good time will not stay.
We are not beggars
That beg from door to door,
But neighbours' children
That you have seen before;
So gooding, pray;
we cannot stay,
We cannot stay but must away,*

*Ahimé! Ahimé!
Il Natale se ne va troppo presto;
Allora noi imploriamo la vostra elemosina,
Poiché il divertimento non rimarrà.
Non siamo mendicanti
Che elemosinano di porta in porta
Ma i figli dei vicini
Che già conoscete;
Quindi fate la carità, per favore,
non possiamo rimanere,
Non possiamo rimanere, ma dobbiamo andarcene,*

*For the Christmas will not stay;
Well-a-day! Well-a-day!*

*We are not beggars
That beg from door to door,
But neighbours' children
That you have seen before;*

*So gooding, pray;
we cannot stay,
We cannot stay but must away,
For the Christmas will not stay;
Well-a-day! Well-a-day!*

*Poiché il Natale non resterà:
Ahimé! Ahimé!*

*Non siamo mendicanti
Che elemosinano di porta in porta
Ma i figli dei vicini
Che già conoscete;*

*Quindi fate la carità, per favore,
non possiamo rimanere,
Non possiamo rimanere,
ma dobbiamo andarcene,
Poiché il Natale non resterà:
Ahimé! Ahimé!*

5. TESTIMONE - REPORTER

*Il Reporter ha smesso di intervistare i Bambini...
Si pone al centro della scena... Vi è una tastiera su cui batte il suo
articolo...
La voce arriva deall'alto... amplificata...
Pause - esitazioni - effetti sonori - sono seguiti dalla gestualità del
Reporter*

THAILANDIA, LA STRAGE DEL SECOLO TRA LE SCHIAVE DELLE BAMBOLE

BANGKOK - I parenti passano, scopercchiano le bare, cercano negli ammassi carbonizzati di cose e corpi, di riconoscere qualcuno, piangono e se ne vanno.

Nessuno protesta. Nessuno inveisce. Le bare, semplicissime, sono già più di duecento...

Son passati già tre giorni dall'immenso fuoco che ha sventrato, piegato e fatto crollare su se stessa la grande fabbrica di bambole nella cittadina di Nakhon Pathom, ma solo un terzo delle macerie è stato rimosso e solo 243 cadaveri sono stati finora districati dai cumuli di cemento e dalle impalcature di ferro liquefatesi al calore.

Lo stabilimento impiega circa 4.000 ragazze i cui turni regolari sono dalle otto del mattino alle cinque del pomeriggio; di solito però le ragazze rimangono alle macchine fino a mezzanotte per poter usufruire degli straordinari (circa mille lire l'ora).

Alcune sono già madri e si portano in fabbrica i figli.

Quelli più grandi danno una mano alla lavorazione.

Le condizioni di lavoro sono dure. Il rumore delle 500 macchine cucitrici, è assordante; l'odore delle plastiche provoca sintomi di asfissia. Il materiale altamente infiammabile usato nella lavorazione è all'origine di vari incendi — quattro negli ultimi otto mesi — ma i dirigenti non prendono, né vengono costretti dalle autorità a prendere alcuna precauzione.

Il fuoco comincia alle quattro del pomeriggio in un ripostiglio al primo piano di un edificio.

Fra le ragazze è subito il panico, ma tutte le porte sono chiuse. Urlano, implorano le guardie di togliere i lucchetti, ma gli ordini sono ordini: nessuno può lasciare la fabbrica senza essere perquisito e la sola uscita è fatta in modo che solo una persona alla volta possa passare.

I proprietari temono i furti.

Bastano pochi minuti perché il fuoco divampi nei magazzini, perché il pavimento del secondo piano, dove stranamente sono tutti i macchinari più pesanti, crolli, seppellendo tutto ciò che trova nella sua caduta.

Quando finalmente le porte vengono aperte, è già tardi. Decine di ragazze si sono buttate nella disperazione dalle finestre; il fuoco ha già intrappolato altre centinaia di persone negli altri quattro edifici. Nel giro di alcune ore l'intera fabbrica è distrutta.

Il responsabile taiwanese della fabbrica ha preso il primo aereo ed è sparito. È molto probabile che anche gli altri proprietari non si facciano più vivi e che le famiglie delle vittime qui non abbiano nessuno cui rivolgersi per avere una qualche indennità.

Le ragazze non erano assicurate! La fabbrica sì: per 700 milioni di bath.

Risale la musica del Canto...

Entrano in scena 2 o 3 Ballerine vestite da operaie della Fabbrica di Bambole... I vestiti sono affumicati... Volto e mani coperti di nero... Portano Bambole sbruciacchiate... La loro danza è accorata, assorta...

Alla fine consegnano le bambole ai BAMBINI ed escono

6. RIPRESA DEL CANTO

*We are not beggars
That beg from door to door,
But neighbours' children
That you have seen before;*

*So gooding, pray;
we cannot stay,
We cannot stay but must away,
For the Christmas will not stay;
Well-a-day! Well-a-day!*

*Non siamo mendicanti
Che elemosinano di porta in porta
Ma i figli dei vicini
Che già conoscete;*

*Quindi fate la carità, per favore,
non possiamo rimanere,
Non possiamo rimanere, ma dobbiamo andarcene
Poiché il Natale non resterà:
Ahimé! Ahimé!*

7. AL PRESEPE

*Al termine del Canto i 5 Testimoni-Operai + i 2 Bambini si incamminano verso il Presepe, deponendo ai piedi di Gesù Bambino i loro oggetti e le Bambole ricevute.
Tutti prendono posizione all'interno del Presepe...*

Maria

Grazie...

Per tutti questi bambini che soffrono...

Per tutti i bambini che sognano un futuro...

Per tutti i bambini del mondo...

Ora può nascere...

Il mio Gesù diventa bambino, per stare dalla loro parte...

Maria scopre la culla di Gesù

FINALE

1. PUER NATUS IN BETLEHEM

Man mano tutti i protagonisti del Recital si affacciano dai quattro angoli per convergere verso il Presepe.

Anche i ragazzi del CORO e le Ragazze del Balletto si stringono in cerchio intorno alla culla di Gesù.

2. CANTO POPOLARE CORALE

*Iniziato il Canto, tutti i personaggi si incamminano verso l'uscita;
Si passa per il corridoio centrale, verso il fondo della Chiesa.*

LA SUCCESSIONE:

Personaggi del Presepe

Personaggi del Recital

Ballerine del Corpo di Ballo

Ragazzi del Coro

Maria (che porta il Bambino Gesù) e Giuseppe

